

Comunicato stampa di FRA/EIGE
Vienna/Vilnius, 3 marzo 2026

DIVIETO DI PUBBLICAZIONE: 3 marzo 2026 ore 12:00 CET

Una indagine condotta in tutta l'UE evidenzia la portata della violenza psicologica, economica e online contro le donne

I nuovi risultati dell'indagine dell'UE sulla violenza di genere rivelano una realtà drammatica: la violenza contro le donne è diffusa, sempre più digitale e trascurata dalle istituzioni che dovrebbero affrontarla e prevenirla. La violenza domestica, gli abusi psicologici, la violenza economica e la violenza online sono tra le forme più diffuse, tuttavia spesso sono quelle meno riconosciute. L'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) e l'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) esortano l'Unione ad allineare la legislazione, le politiche e le prassi alle esperienze delle donne. La portata della violenza non denunciata dimostra che i sistemi non funzionano adeguatamente.

A dieci anni dalla pubblicazione da parte di FRA del [primo studio fondamentale dell'UE sulla violenza contro le donne](#), e nonostante i significativi progressi compiuti in materia di legislazione e politiche, la violenza contro le donne nell'UE rimane diffusa.

Il nuovo rapporto «[EU gender-based violence survey - Evidence for policy and practice](#)» (Indagine dell'UE sulla violenza di genere: dati concreti per la politica e la prassi) fornisce un'analisi più approfondita dei risultati della seconda indagine a livello dell'UE. Nell'UE una donna su tre ha subito violenze fisiche e/o sessuali. La violenza da parte del partner, gli abusi psicologici, la violenza economica e la violenza online sono troppo comuni; tuttavia, rappresentano spesso le forme di abuso meno riconosciute.

«La violenza contro le donne è una violazione dei diritti fondamentali», afferma la direttrice di FRA [Sirpa Rautio](#). «In tutta l'Unione europea, i diritti delle donne alla dignità, alla sicurezza e all'uguaglianza continuano a essere violati su larga scala. Il fatto che gli abusi siano normalizzati, nascosti o ignorati, riflette carenze sistemiche nel rispetto dei diritti. Gli Stati membri hanno l'obbligo inequivocabile di prevenire la violenza, proteggere le vittime e garantire l'accesso alla giustizia, e questi risultati dimostrano che c'è ancora molto lavoro da fare con urgenza.»

La maggior parte degli episodi di violenza non viene denunciata. Solamente il 6,1 % delle donne ha denunciato alla polizia abusi fisici o sessuali da parte dei propri partner e appena l'11,3% l'ha fatto quando gli autori dell'aggressione erano persone esterne alla coppia. La vergogna, il senso di colpa, la paura e la mancanza di fiducia nella polizia sono i motivi più spesso citati per non sporgere denuncia. L'assenza di consapevolezza o di accesso alle reti di sostegno è un fattore che contribuisce a tale situazione.

«Se le donne non possono fidarsi delle istituzioni per ricevere protezione, dobbiamo chiederci cosa debba cambiare, non cosa dovrebbero fare di più le donne», afferma [Carlien Scheele](#), direttrice dell'EIGE. «Questi risultati costituiscono una tabella di marcia per i governi: la prevenzione, l'intervento precoce, i servizi specializzati, sensibili alle

questioni di genere e incentrati sulle vittime devono diventare la norma, non un'opzione facoltativa».

Alcune delle principali conclusioni del rapporto mostrano quanto segue.

- **Violenza sessuale e consenso.** La violenza sessuale è più spesso caratterizzata dall'assenza di consenso liberamente espresso che dall'uso della forza fisica. Le donne sono quasi due volte più esposte al rischio di subire uno stupro attraverso la coercizione o l'incapacità di opporsi, piuttosto che attraverso l'uso diretto della forza fisica.
- **La violenza economica e psicologica da parte del partner è frequente, ma meno visibile.** Il 29,9 % delle donne ha subito violenza psicologica da parte del partner: umiliazione, gelosia, intimidazione o comportamenti di controllo. Per il 12,7 % questa situazione si verifica frequentemente. Nei casi in cui sono state poste ulteriori domande, il 20,3 % delle donne ha subito violenze economiche da parte del partner, come il mancato permesso di lavorare e l'assenza di controllo sulle finanze familiari.
- **La violenza da parte del partner ha un impatto devastante sulla vita delle donne.** Il 9,8 % ha subito lesioni fisiche da parte del partner e il 9,6 % ha sofferto mentalmente a causa della violenza subita. Di conseguenza, il 17,6 % delle donne ha dovuto assentarsi dal lavoro e il 30,8 % non è stato in grado di svolgere le faccende domestiche a causa della violenza subita dal partner. Per far fronte agli effetti della violenza le donne ricorrono spesso a farmaci (25,8 %) e ad alcol o droghe (17,1 %).
- **Violenza durante l'infanzia e sue conseguenze durature.** Il 32,9 % delle bambine e ragazze ha subito violenza fisica o emotiva da parte dei genitori. Questo può innescare un circolo vizioso di violenza, poiché le donne che hanno subito abusi sessuali durante l'infanzia sono da tre a quattro volte più esposte al rischio di subire violenze sessuali da adulte.
- **La digitalizzazione intensifica gli abusi.** L'8,5 % delle donne è stato vittima di cyberstalking e il 7 % delle donne lavoratrici ha subito molestie sessuali online. Nel 10,2 % dei casi il partner ha monitorato o tracciato l'ubicazione della propria compagna.

Per passare dalla legge all'azione, l'UE ha rafforzato il proprio quadro giuridico, tra cui la direttiva sulla lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica e la ratifica a livello europeo della Convenzione di Istanbul. Tuttavia le leggi da sole non sono sufficienti.

L'indagine evidenzia priorità chiare: migliorare i sistemi di segnalazione rispettosi della sensibilità delle vittime e della dimensione di genere; garantire l'accesso a un sostegno olistico, compresi l'assistenza sanitaria e i servizi specializzati; configurare come reato la violenza sessuale basata sull'assenza di consenso; estendere la protezione giuridica alla violenza economica e psicologica; rafforzare le risposte agli abusi facilitati dalle tecnologie e investire nella prevenzione precoce, nella protezione dei minori e nei sistemi che tengono conto dei traumi subiti.

Il rapporto illustra i risultati dettagliati dell'indagine dell'UE sulla violenza di genere, a integrazione della [relazione del 2024 sui risultati principali](#) relativi alla prevalenza complessiva, alla violenza da parte di partner e persone esterne alla coppia e alle molestie sul luogo di lavoro.

L'indagine è stata condotta congiuntamente da Eurostat, FRA e EIGE sulla base di oltre 114 000 interviste svoltesi tra il settembre 2020 e il marzo 2024.

Per maggiori informazioni rivolgersi a:

- FRA: media@fra.europa.eu / Tel. +43 1 580 30 642
- EIGE: georgie.bradley@eige.europa.eu / Tel. +370 6982 78 26